

Intercultura nelle scuole

Proposte di laboratori e attività didattiche per alunni delle scuole secondarie di II grado.



Intercultura è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro, fondata nel 1955 e presente in 159 città, che fa parte delle reti internazionali AFS Intercultural Programs ed EFIL (European Federation for Intercultural Learning). L'Associazione promuove e finanzia programmi di mobilità scolastica internazionale: ogni anno centinaia di studenti delle scuole superiori italiane trascorrono un periodo di studio all'estero e altrettanti ragazzi da tutto il mondo vengono accolti nel nostro Paese. Intercultura, inoltre, offre alle scuole italiane laboratori per le classi, seminari di formazione (in presenza e online) per insegnanti e Dirigenti Scolastici e la possibilità di attivare protocolli di collaborazione.

Per maggiori informazioni

scuola@intercultura.it
www.intercultura.it



Abitiamo il villaggio globale

Intercultura è da molti anni partner di ASVIS, l'Agenzia italiana che promuove i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite. Questo laboratorio presenta gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed ha lo scopo di promuovere nei giovani la conoscenza dei 17 obiettivi e una loro partecipazione attiva alla realizzazione degli stessi. Due sono i formati disponibili:

1. per un gruppo classe, con focus su sostenibilità ambientale o focus sui diritti umani
2. per una seduta plenaria di più classi, con un focus sulla sostenibilità ambientale

Nel laboratorio per il gruppo classe si punta su attività di role play, mentre nell'incontro in plenaria, dopo la visione e il commento di un video, i volontari di Intercultura intervistano i ragazzi rientrati da un programma all'estero con domande sul tema dell'Agenda 2030.



TIPO DI LABORATORIO	ALUNNI DESTINATARI
 <i>in presenza</i>	 <i>classi delle scuole secondarie di II grado</i>

Cittadini dello stesso pianeta

Aspetti come l'accesso all'istruzione, le libertà personali, la libertà di movimento e di espressione, l'ambiente e la fruibilità delle risorse naturali fanno parte degli obiettivi dell'Agenda 2030.

In questo laboratorio, con il contributo e le domande di volontari e di studenti rientrati dall'estero, si affronta il tema di ciò che siamo abituati a dare per scontato e che invece viene messo in discussione da cambiamenti nel tempo (prima e dopo) e nello spazio (qua e là). Attraverso questa attività si vuole portare la classe a riflettere su quali possano essere i comportamenti più utili alla convivenza reciproca e al saper, quindi, vivere insieme, in una società sempre più globale e interconnessa.

TIPO DI LABORATORIO	ALUNNI DESTINATARI
 <i>in presenza</i>	 <i>classi delle scuole secondarie di II grado</i>
 <i>online</i>	



Intercultura nelle scuole

Proposte di laboratori e attività didattiche per alunni delle scuole secondarie di II grado.



Lingue e linguaggi per il dialogo interculturale

L'obiettivo di questo laboratorio è presentare i concetti di lingua e linguaggio per far riflettere su come essi siano utilizzati nel dialogo interculturale. Parte del laboratorio sono l'individuazione e l'analisi delle differenze tra il concetto di lingua, fatta di suoni e grammatica, e il concetto di linguaggio, che comprende elementi culturali e storici che influenzano tutti i tipi di comunicazione. A conclusione dell'attività, si sottolinea quale e quanta sia l'importanza di conoscere le varie componenti di un linguaggio per comunicare efficacemente con interlocutori che provengano da culture diverse.



TIPO DI LABORATORIO		ALUNNI DESTINATARI
<i>in presenza</i>	<i>online</i>	<i>classi delle scuole secondarie di II grado</i>

Le ferite della guerra

Un laboratorio che guarda agli effetti della "Grande guerra" sul panorama della cultura europea, riflettendosi come l'esperienza diretta di alcuni intellettuali abbia modificato la loro idea di guerra e, di conseguenza, alterato la loro produzione letteraria. Il laboratorio si apre con una descrizione del contesto storico, focalizzandosi sulle ferite provocate dalla guerra da una prospettiva letteraria. Con questa premessa, si passa poi all'analisi e interpretazione di testi di prosa e poesia di autori che sono stati soldati, con l'obiettivo di individuare analogie e differenze tra gli scrittori italiani e quelli della "lost generation".



TIPO DI LABORATORIO		ALUNNI DESTINATARI
<i>in presenza</i>	<i>online</i>	<i>classi IV e V delle scuole secondarie di II grado</i>



Il volontariato nascosto della prima guerra mondiale

Questo laboratorio, progettato in occasione del centenario dalla fine della prima guerra mondiale, propone una riflessione sul ruolo costruttivo del singolo e del volontariato nella "Grande guerra". Nella prima parte del laboratorio la classe lavora per arrivare, innanzitutto, ad una definizione condivisa del concetto di volontariato. Successivamente si lavora sulle storie di alcuni volontari che, con il loro impegno, riuscirono ad avere un impatto sul conflitto, per arrivare nella parte successiva del laboratorio ad una riflessione sull'importanza del contributo che ogni singolo individuo, come volontario, ha dato nel corso della guerra. Nelle conclusioni viene presentata quella che è stata la storia di American Field Service, un'organizzazione di ambulanzeri volontari che operarono in tutta Europa a partire dal 1915 prestando soccorso a tutti i feriti di entrambi gli schieramenti.



TIPO DI LABORATORIO		ALUNNI DESTINATARI
<i>in presenza</i>	<i>online</i>	<i>classi IV e V delle scuole secondarie di II grado</i>